



XV LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

VERBALE INTEGRALE DELLA RIUNIONE N. 15 DEL 17 FEBBRAIO 2021

GUICHARDAZ Erika	(Presidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Vicepresidente)	(Presente)
PADOVANI Andrea	(Segretario)	(Presente)
BACCEGA Mauro		(Presente)
MANFRIN Andrea		(Presente)
MARGUERETTAZ Aurelio		(Presente)
SPELGATTI Nicoletta		(Presente)

Partecipano i Consiglieri SAMMARITANI, AGGRAVI, BRUNOD, MARQUIS, CHATRIAN, CARREL, DISTORT, CRETIER, GROSJACQUES, GANIS, JORDAN, PLANAZ e TESTOLIN, e la Consigliera Raffaella FOUDEZ.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09.30, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali sommario e integrale n. 10 dell'8 gennaio 2021 e del verbale sommario n. 11 del 14 gennaio 2021 (*già pubblicati nella sezione Intranet del Consiglio regionale*).
- 3) **ore 9.30:** Audizione dell'Arch. Giulio DE FELLI, progettista del Centro Studi Progettazione Edilizia - CSPE di Firenze, dell'Ing. Luca ASIATICI e dell'Ing. Alessandro DE CHECCHI, referenti della Société Infrastructures Valdôtaines - SIV, in merito al progetto relativo all'ampliamento dell'ospedale regionale "Umberto Parini".

* * *

La Presidente Erika GUICHARDAZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 934.in data 10 febbraio 2021.



AUDIZIONE DELL'ARCH. GIULIO FELLI, PROGETTISTA DEL CENTRO STUDI PROGETTAZIONE EDILIZIA - CSPE DI FIRENZE, DELL'ING. LUCA ASIATICI E DELL'ING. ALESSANDRO DE CHECCHI, REFERENTI DELLA SOCIÉTÉ INFRASTRUCTURES VALDÔTAINES - SIV, IN MERITO AL PROGETTO RELATIVO ALL'AMPLIAMENTO DELL'OSPEDALE REGIONALE "UMBERTO PARINI"

Alle ore 9.33 l'arch. Giulio FELLI e l'arch. Paolo FELLI, progettisti del Centro Studi Progettazione Edilizia - CSPE di Firenze, l'ing. Luca ASIATICI e l'ing. Alessandro DE CHECCHI, referenti della Société Infrastructures Valdôtaines - SIV, si collegano telematicamente.

La Presidente GUICHARDAZ introduce l'argomento e invita gli auditi a relazionare in merito alla tematica in oggetto.

L'ing. ASIATICI fa presente che nella relazione inviata alla Commissione sono riepilogate tutte le varie procedure che sono state svolte dal 2010 al 2020, praticamente, dalla presentazione del progetto generale al progetto definitivo ed esecutivo dell'ampliamento ad est dell'ospedale regionale, fino alla denominata "Fase 3" degli interventi da realizzare. Ricorda che, poi, la realizzazione della Fase 3 è stata bloccata per il rinvenimento di reperti archeologici nell'area interessata.

Rammenta che nel 2018, a seguito di una deliberazione del Consiglio regionale, è stata richiesta un'analisi dei costi-benefici relativa ai lavori di ampliamento e che questa è stata realizzata nel 2019 e consegnata nel mese di febbraio del 2020.

Rende noto che, nell'autunno del 2020, sono stati conclusi gli scavi archeologici assistiti che erano stati programmati, e che sono stati fatti dei lavori propedeutici alla realizzazione dell'allargamento ad est dell'ospedale, precisamente, le palificazioni lungo Via Roma.

Ritiene che, adesso, sarebbe opportuno ripartire con la revisione del progetto esecutivo dovuto ai ritrovamenti archeologici, apportando le opportune modifiche che dovranno essere fatte per poi procedere con le gare ed andare avanti.

L'Ing. DE CHECCHI aggiunge che, negli ultimi 4/5 anni, la programmazione è stata fatta a "vista", in collaborazione con la Soprintendenza ai beni culturali, tenendo conto di tutta una serie di progetti, di studi, di analisi di tutto quello che veniva rinvenuto in funzione dell'ampliamento dell'ospedale, aventi lo scopo di ridurre, per quanto possibile, il rischio di ulteriori ritrovamenti archeologici, oltre a quelli emersi nel 2015. Fa presente che l'area individuata per l'allargamento ad est dell'ospedale regionale ha una complessità elevata e che con la conclusione della programmazione degli interventi è stato condiviso e ritenuto accettabile il rischio residuo di altri rinvenimenti archeologici con la Soprintendenza ai beni culturali, dal momento che ormai tutte le parti più importanti sono state esaminate. Ritiene che, laddove le strutture da realizzare andranno ad interferire con il sito archeologico, sarà



necessaria un'attività di compromesso tra la realizzazione del nuovo edificio e la copertura del sito storico

La Consigliera GUICHARDAZ chiede informazioni in merito ai tempi ipotizzati per la realizzazione della Fase 4, alle spese sinora sostenute per il compimento dei lavori propedeutici all'ampliamento ad est dell'ospedale "U. Parini".

Il Consigliere BACCEGA domanda se:

- i rapporti con la Soprintendenza ai beni culturali siano migliorati in quanto rammenta che, nel periodo in cui ricopriva la carica di Assessore alla sanità, aveva ravvisato una certa propensione a frenare il percorso di realizzazione dei lavori di ampliamento del presidio ospedaliero, in funzione di eventuali altri rinvenimenti archeologici;
- se la Giunta regionale abbia approvato, con propria deliberazione, l'esecuzione del PUA (Punto Unico di Accesso) e quanto contenuto nel Piano pluriennale operativo, in quanto nel 2020 non è stato possibile procedere in tale senso, dal momento che la Giunta regionale poteva fare fronte solo ad attività di ordinaria amministrazione;
- se i progettisti in audizione nella seduta odierna siano stati coinvolti per la realizzazione dell'ampliamento a nord dell'ospedale, precisamente, per la costruzione della struttura destinata al "Triangolo" e per il compimento dell'edificio C1. In merito a quest'ultimo, chiede se il relativo progetto interferisce con quello di ampliamento ad est.

L'Ing. ASIATICI riferisce che:

- i rapporti con la Soprintendenza ai beni culturali sono stati riattivati all'inizio di quest'anno a seguito degli incontri tra società e progettisti, finalizzati ad individuare delle soluzioni di compromesso per poter attivare l'attività di revisione del progetto;
- i programmi pluriennali sono ancora quelli dell'agosto 2020;
- gli interventi relativi alla realizzazione del "Triangolo" e gli interventi dell'edificio C1 sono gestiti direttamente dall'USL e dall'ingegnere Rocco e, quindi, precisa, che non vi è stato un coinvolgimento dei progettisti in tal senso.

Il Consigliere PADOVANI chiede se i ritrovamenti archeologici possano modificare le tempistiche del progetto di ampliamento ad est ed il relativo il costo.

L'Ing. ASIATICI fornisce delucidazioni.

L'Ing. DE CHECCHI aggiunge che il progetto relativo all'ampliamento ospedaliero dovrà tenere conto anche dei nuovi requisiti individuati a seguito dell'emergenza epidemiologica sanitaria tra cui, ad esempio, due accessi indipendenti al Pronto soccorso, di cui uno per i malati Covid, oltre ai requisiti di autorizzazione, di accreditamento antincendio e



antisismico previsti dalla normativa vigente e di tutto quanto deve avere un ospedale funzionale.

Riferisce che per quanto riguarda i tempi e i costi dell'ampliamento, sostanzialmente, la revisione progettuale comporterà un tempo che possa consentire, poi, l'avvio dell'appalto di gara dei lavori nel più breve possibile, precisando che ciò non è possibile in meno di un anno e mezzo.

Rammenta che nel 2019 è stato fatto un distributivo funzionale di massima, il quale ha dimostrato la fattibilità dell'intervento che - sottolinea - sebbene possa essere ancora aggiustato e rivisto nei dettagli, perché è un lavoro di massima, ha però dimostrato che tutto sommato le funzioni e tutto quello che serve per l'emergenza, per le degenze di chirurgia e di alcune di medicina possono tranquillamente essere ospitate nel corpo di ampliamento.

Aggiunge che i tempi per effettuare gli interventi di ampliamento delle centrali e dell'Hospital Street – cioè, la sistemazione dell'ingresso ospedaliero lungo Viale Ginevra, i ponti, il parcheggio e il corpo di ampliamento - sono assolutamente realizzabili nel giro di tre o quattro anni, e che ciò sarà svolto cercando di non creare disagi ai pazienti ricoverati nell'attuale nosocomio.

Segue un ampio dibattito.

L'Arch. FELLI riferisce che la III Fase dei lavori di intervento avrebbe dovuto finire nel mese di dicembre del 2019 e che l'ospedale sarebbe stato realizzato ed aperto prima dello scoppio della pandemia. Rimarca che se fossero stati ultimati tali lavori, gli accorgimenti dovuti a seguito dell'emergenza sanitaria sarebbero stati minimi, perché nello stabile destinato all'ampliamento i posti letto previsti per le terapie intensive e le terapie sub-intensive sarebbero stati più che sufficienti in relazione al numero stabilito dalla normativa vigente. Oltre a questo, aggiunge che ciò avrebbe permesso di avere l'edificio C vuoto e di separare, quindi, l'Emergenza, riutilizzando l'edificio attuale, senza recare alcuna interferenza con l'ospedale Covid

Informa che fino al 2015 si è susseguita una serie di interlocuzioni con la Soprintendenza ai beni culturali che, all'inizio, aveva portato alla scelta condivisa di rimuovere i cippi e di lasciare solo il tumulo del Guerriero celtico, opzione che avrebbe permesso di ridurre solo il parcheggio, ma che avrebbe consentito di realizzare l'ospedale così com'è in quanto, sottolinea, l'attuale progetto è esecutivo, validato e pronto subito per l'avvio della gara d'appalto dei lavori di ampliamento.

Auspica che venga riaperto un tavolo di lavoro con la Soprintendenza ai beni culturali per vedere come sviluppare i lavori previsti nel progetto relativo alla III Fase - che dovrebbe concludersi nell'arco di 3-4 anni – i quali porterebbero allo spostamento di tutte le attività per acuti, di chirurgia, di diagnosi e di Pronto soccorso nel nuovo edificio.

Riferisce che, per quanto concerne il mantenimento o meno dell'edificio C, nell'analisi svolta è emerso che è un edificio che non è adatto alle dimensioni ospedaliere, che avrebbe bisogno di lavori di restauro tra cui l'adeguamento sismico e l'adeguamento impiantistico e quant'altro, che comporterebbe un costo elevato.



Condivide telematicamente la visualizzazione di alcune slides relative al progetto esecutivo.

L'Arch. Paolo FELLI aggiunge che i tempi di progettazione sono determinati dalla condivisione del progetto da parte del mondo sanitario, dell'Ente locale Comune, dei riferimenti sanitari (Direzione sanitaria, Primari e Consulenti sanitari), dei Vigili del fuoco e della Soprintendenza ai beni culturali. Afferma che per ridurre i tempi di revisione della progettazione è necessario un coordinamento molto efficace di tutti gli interlocutori che intervengono nell'approvazione del progetto, e che è quindi necessario organizzare una serie di riunioni fitte di scambi, di soluzioni, di proposte e di verifiche delle soluzioni, inizialmente con la Soprintendenza e successivamente con gli altri interlocutori poc'anzi citati.

Segue un ampio dibattito.

Alle ore 11.15 l'Arch. Giulio FELLI, l'Arch. Paolo FELLI, l'Ing. DE CHECCHI e l'Ing. ASIATICI lasciano la sala di riunione.

La Consigliera SPELGATTI propone di audire un archeologo al fine di avere maggiori informazioni in merito all'importanza del sito archeologico rinvenuto nell'area ad est del presidio ospedaliero.

Il Consigliere BACCEGA reputa che sarebbe interessante sentire la Soprintendente ai beni culturali accompagnata dal suo staff e l'Assessore competente.

Alle ore 11.20 il Consigliere GROSJACQUES lascia la sala di riunione.

Il Consigliere MARQUIS chiede di avere una copia degli atti amministrativi approvati dalla Giunta o dal Consiglio regionali e della dirigenza della Regione come provvedimenti dirigenziali, per avere un quadro complessivo della situazione.

Il Consigliere PADOVANI suggerisce di audire la dottoressa Armirotti, direttore scientifico degli scavi archeologici della zona circostante l'ospedale.

La Presidente GUICHARDAZ, nel condividere le proposte avanzate, si assume l'impegno di richiedere alla Soprintendente ai beni culturali la relazione aggiornata del Comitato scientifico.

La Commissione concorda.



APPROVAZIONE DEI VERBALI SOMMARIO E INTEGRALE N. 10 DELL'8 GENNAIO 2021 E DEL VERBALE SOMMARIO N. 11 DEL 14 GENNAIO 2021.

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto sono approvati.

La Presidente Erika GUICHARDAZ chiude la seduta alle ore 11.25.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 30 marzo 2021